



PROGETTO AROSIO INFORMA

FOGLIO INFORMATIVO PERIODICO DEL GRUPPO CONSILIARE DI MINORANZA "PROGETTO AROSIO"

I NOSTRI CONSIGLIERI



Cesare Molteni
Consigliere di minoranza
Capogruppo



Francesco Luigi Curioni
Consigliere di minoranza

A testa in giù!

Sembrano tanti moai, le teste gigantesche dell'Isola di Pasqua. O meglio, sembrano tanti soldatini, in riga uno accanto all'altro, ritti sull'attenti lungo Viale Grandi Invalidi: tutti tranne uno, che è rimasto adagiato mestamente su un fianco per diverso tempo: chi dice da oltre un mese, chi da anni..

Anche le cause erano ignote, non si sa se colpito da un'auto lanciata a folle velocità, da una manovra improvvisata o divelto dal vandalo di turno. O forse da un neutrino in uscita dal Tunnel Gelmini...

Un po' per scherzo, un po' seriamente, abbiamo voluto far partire un cronometro per vedere quanto tempo ci sarebbe voluto perchè qualcuno si accorgesse della situazione.

Per fortuna, evidentemente anche in Comune leggono il nostro blog e solo pochi giorni dopo la pubblicazione della nostra segnalazione il paletto è stato rimpiazzato da un cono per i lavori in corso: ma per almeno **15 giorni, 11 ore e 43 minuti**, il paletto è rimasto per terra. Sembrerà forse una questione da poco, ma crediamo che questa sia stata una grave dimostrazione di incuria da parte del Comune, soprattutto considerando che è successo a non più di 50 metri dal palazzo comunale e su quello che, visti i lavori di riqualificazione cui è stato sottoposto, dovrebbe essere considerato il "fiore all'occhiello" della viabilità arosiana!





Contatti

Il nostro blog sempre aggiornato con articoli, notizie su Arosio e sulle manifestazioni del nostro comune all'indirizzo internet:

<http://progettoarosio.wordpress.com>

Potete trovarci su Facebook come "Progetto Arosio"



Questa discarica non si ha da fare...



Negli ultimi mesi dalle pagine del quotidiano "La Provincia" abbiamo seguito con attenzione il dibattito sulla costruzione della nuova discarica (piattaforma ecologica, CRR) a Carugo, che tanto ha agitato i nostri vicini.

Questa decisione coinvolge anche Arosio: infatti tra il nostro comune e quello di Carugo è stato stipulato un accordo per la creazione di un centro "condiviso" di raccolta dei rifiuti, dal momento che il nostro comune necessita di una discarica più grande di quella ormai troppo piccola vicino al cimitero.

Per Arosio è sicuramente un vantaggio, non solo perchè ci consente di buttare i nostri rifiuti in territorio carughese che, per molti arosiani, data la storica rivalità tra i due paesi, è comunque un beneficio (ovviamente si scherza) ma soprattutto la nuova discarica non intaccerebbe ulteriormente il nostro territorio che già soffre.

E proprio su questo punto la scelta ha creato parecchi disagi a Carugo: sembra che il CRR debba sorgere nell'area di Cascina Gattedo accanto alla Novedratese, in una delle poche aree verdi della zona e soprattutto al confine con la riserva naturale della Fontana del Guerc.

La scelta del luogo è contestata da un gruppo di cittadini che si oppongono al deturpamento dell'area e che, oltre ad aver raccolto ben 1600 firme di carughesi contrari al progetto (siamo curiosi di sapere se anche loro hanno firmato senza sapere cosa firmavano o perchè "tanto una firma non la si nega a nessuno", per citare il nostro sindaco Antonio Pozzi, che così commentava la raccolta che avevamo promosso tra i re-

sidenti di via Sirtori e via Ghisallo contro l'urbanizzazione della zona), hanno proposto come alternativa l'allargamento dell'attuale piattaforma ecologica di Carugo, che già si trova in area industriale e avrebbe un impatto ambientale minore.

Noi di progetto Arosio non possiamo criticare la scelta della nostra amministrazione comunale: la gestione sovra comunale della piattaforma porterà dei vantaggi agli arosiani, permettendo di risparmiare e di migliorare l'efficienza, e sarebbe inopportuno (come qualcuno ad Arosio vorrebbe) ritornare ad una gestione separata o, peggio, a costruire la nuova discarica sul nostro territorio.

Condividiamo però le preoccupazioni del comitato "Responsabilità & Dialogo" sull'area scelta: siamo sicuri che la nostra amministrazione non abbia voce in capitolo per sostenere una soluzione alternativa che non vada a rovinare un'area di importante valore paesaggistico e ambientale?

Ci chiediamo poi perchè l'amministrazione taccia sulla questione: posto che i problemi sono rimasti a Carugo mentre a noi rimarrebbero solo vantaggi, perchè non dirlo? Le uniche informazioni sull'argomento per gli arosiani sono arrivate o tramite i quotidiani locali o addirittura dai volantini che il comitato antidiscarica ha infilato nelle nostre cassette delle lettere!

Ai carughesi diciamo: chi vi governa ha avuto il vostro voto, se non sa tutelarvi come dovrebbe scegliete più attentamente alle prossime elezioni chi deve fare il vostro bene....

Le Cronache di Arosio...

Chi frequenta abitualmente il parco avrà notato che da qualche mese sono comparsi dei nuovi cartelli (per la verità molto artigianali) che ricordano che giocare a calcio nel parco stesso è vietato.

Un divieto un po' ridondante, visto che già gli "storici" cartelli all'ingresso vietavano l'uso del pallone.

Perchè allora ribadire il divieto? Semplicemente perchè non veniva rispettato, e 2 tiri al pallone erano ormai una consuetudine sia tra i bambini più piccoli che tra gli adolescenti che frequentano il parco nel pomeriggio.

Purtroppo questa abitudine, a prima vista innocua, ha creato ultimamente alcuni problemi, come ci è stato segnalato anche da un nostro lettore.

Il fatto è avvenuto all'inizio dell'estate: durante una di queste accese partitelle, giocate come se il parco fosse deserto, una bambina è stata quasi colpita da una pallonata: solo tanto spavento, ma le conseguenze avrebbero potuto essere ben più gravi, visto la forza del colpo.

E la stessa situazione si è ripetuta qualche tempo dopo, con una donna colpita da una pallonata. Ed ecco spiegato perchè l'amministrazione comunale è dovuta correre ai ripari.

La cosa paradossale è che il tutto avveniva quotidianamente sotto gli occhi (poco) vigili della polizia locale, che vuoi per la scarsità di forze vuoi perchè non sembrava una violazione di massima gravità, non è mai intervenuta: oltretutto, nel caso della bambina, quando il nonno ha cercato di segnalare l'episodio, ha trovato gli uffici chiusi!

Ed ecco quindi i motivi dei "nuovi" cartelli...

Chissà se riusciranno ad impedire le partite pomeridiane al parco...



Misteri fotovoltaici...



Noi di Progetto Arosio siamo sempre stati (e saremo) a favore delle energie alternative. Da qualche tempo, però ci chiediamo se Arosio sarà costretta a dire addio ad un impianto fotovoltaico "comunale"...

il dubbio è lecito, perchè se da un lato i roboanti annunci dello scorso anno sembrano rimasti sulle pagine dei quotidiani, dall'altro la giunta ha approvato (stavolta in silenzio e con l'assenza dell'assessore competente...) l'adesione al progetto proposto dal CEV (Consorzio Energia Veneto) per la "realizzazione di impianti fotovoltaici ubicati in aree fuori dal territorio comunale": in altre parole, l'impianto fotovoltaico di Arosio sarà costruito ovunque tranne che ad Arosio!

Ma questa non è l'unica stranezza della delibera: l'acquisto dell'impianto avviene con "patto di riservato dominio" nei confronti della Global Power Service srl, cioè la proprietà resta della società che lo costruisce finchè non verrà completato il pagamento. Al termine dell'accordo, gli impianti poi saranno "rimossi e smaltiti" dal CEV, a meno che il Comune non intenda continuare ad usufruire dell'energia da essi prodotta: siamo sicuri che la giunta saprà dimostrare la convenienza di dover gestire e mantenere poi un impianto costruito chissà dove...

Il tutto dovrebbe, sempre secondo la giunta, essere a costo zero per le casse comunali, perchè l'acquisto dell'impianto e il contributo al CEV saranno pagati "grazie alla riscossione da parte del Comune delle tariffe incentivanti sull'energia prodotta oltre al risparmio sulle bollette energetiche"...

In pratica, dopo aver rinunciato a fondi della Provincia (su cui avevamo chiesto chiarimenti con una interrogazione) e rinunciando a fondi europei ben più consistenti, la giunta si affida ad una fonte di pagamento tutta da dimostrare e probabilmente non così sicura: cercando in Internet è possibile trovare molte delibere di Comuni che escono dal CEV. I motivi? "Gli uffici addetti al controllo della spesa non sono in grado di percepire l'entità del risparmio nella fornitura di energia elettrica" (Comune di Cervinara (AV), 2011); "oggi ci si trova a dover subire logiche tariffarie spesso incomprensibili" (comune di Pizzighettone (CR), 2010) e via copia incolando...

Insomma, il fotovoltaico ad Arosio si tinge di giallo... e non nel senso del colore del sole...

Lo scorso 2 novembre 2011 sono stati resi pubblici on-line i dati sul consumo di suolo (attuali e storici) di tutti i comuni della Lombardia.

Noi di "Progetto Arosio" riteniamo utile pubblicare e far conoscere questi dati a tutti i concittadini arosiani.

	1954
Aree antropizzate	33,65 ha (12,40%)
Aree agricole	205,32 ha (75,65%)
Aree boschive e seminaturali	32,44 ha (11,95%)
	1999
Aree antropizzate	147, 19 ha (54,23%)
Aree agricole	85,05 ha (31,34%)
Aree boschive e seminaturali	39,16 ha (14,43%)
	2007
Aree antropizzate	161,58 ha (59,54%)
Aree agricole	71,25 ha (26,25%)
Aree boschive e seminaturali	38,57 ha (14,21%)

(fonte: <http://www.consumosuolo.org/>).

Come si può vedere, nel giro di 45 anni, il nostro paese ha perso **1.340.700 metri quadrati** di terreno agricolo!!

"Anche quest'anno siamo riusciti a non aumentare tasse e tariffe a carico delle famiglie: un traguardo non facile né scontato se paragonato ai comuni limitrofi che spesso si sono visti costretti a introdurre aumenti soprattutto ai servizi a domanda individuale come scuolabus e mensa»

Antonio Pozzi sul quotidiano "La Provincia" del 10/05/2011



Ritorno a settembre sui banchi di scuola con una sorpresa indigesta per i genitori degli alunni che frequentano le scuole elementari e medie: il buono pasto del servizio mensa, infatti, sarà aumentato di 20 centesimi passando dai 3,50 euro dell'anno scorso, ai futuri 3,70 euro.

"La Provincia" del 19/08/2011)

Alcune precisazioni sul campo da calcio...

Il nostro gruppo ha espresso più volte in Consiglio Comunale i propri dubbi sul campo da calcio che la Giunta Pozzi ha detto di voler costruire nell'area vicina all'oratorio: viste le sollecitazioni da più parti, riteniamo utile chiarire quali sono le motivazioni delle nostre perplessità.

Per prima cosa, il costo: si tratta di un intervento oneroso per le casse comunali (125 mila euro), non spiccioli in tempi di ristrettezze economiche, in cui i comuni hanno subito fortissimi tagli con le finanziarie dello scorso anno e quindi hanno molte meno risorse; per questo motivo, per garantire i servizi ai cittadini, si dovranno individuare delle priorità, e sicuramente la costruzione di un campo da calcio non rientra tra le spese più urgenti da affrontare. Sono altri gli investimenti da fare, come hanno chiarito i nostri consiglieri nell'ultimo consiglio comunale: fognature, pannelli solari, manutenzione delle strade... e se proprio avanzassero soldi (cosa di cui dubitiamo) per il settore sportivo sarebbe più utile recuperare la famosa palestra delle ex scuole elementari, a costi certamente minori di quelli di un nuovo campo da calcio.

Il secondo motivo di dubbio è forse il più delicato, anche se meno concreto e un po' chino più ideale, ed è legato alla gestione del campo una volta che sarà costruito. E' forse un poco prematuro parlarne? Probabile, ma dato che non è un problema di secondaria importanza è meglio chiarire le cose prima che venga posata la prima pietra! Non è un segreto che il campo da calcio sia fortemente voluto dalla Stella Azzurra e dalle realtà che ruotano attorno all'Oratorio. Su questo non c'è nulla di male, anzi. Ma questo non vuol dire che una volta costruito il nuovo campo debba essere gestito in via esclusiva da questi soggetti. Se il campo verrà costruito dal Comune, sarà il Comune che lo dovrà gestire, in modo che tutti i cittadini ne possano usufruire a pari condizioni. Fare in modo diverso vorrebbe dire regalare ad un soggetto privato (come è in fondo l'oratorio, anche se svolge una specie di "servizio pubblico") un bene costruito con i soldi di tutti, anche di chi l'oratorio non lo frequenta per mille motivi.

Ecco spiegato perchè il nostro gruppo ha sempre visto con molta diffidenza questo tema: questo non vuole dire che siamo contrari a prescindere alla proposta della costruzione di un campo da calcio. Se l'amministrazione dovesse riuscire a risolvere le nostre perplessità (peraltro in parte condivise anche dall'assessore ai lavori pubblici), allora sicuramente troverà la nostra approvazione.

In ogni caso il dubbio più grande non è solo nostro, e riguarda se verrà costruito: ormai il "campo da calcio vicino all'oratorio" è diventato una specie di luogo mitologico tipo Atlantide o, peggio, la versione arosiana del Ponte sullo Stretto di Messina: se ne parla da anni, ad ogni bilancio viene ripresentato ma ad oggi nessuno ne ha visto ancora traccia. Si sussurra addirittura che sia sempre previsto solo come gesto scaramantico: probabilmente anche solo prevederlo come spesa in bilancio porta fortuna e garantisce la rielezione...

